

Impegnati nella programmazione di mini satelliti sulla Stazione spaziale internazionale

Studenti del "Vallauri" alla finale mondiale della "Zero Robotics Competition"

FOSSANO. "Ho scritto codice (informatico) per la Stazione spaziale internazionale". È quanto si legge su un cartello che un gruppo di studenti dell'Istituto "Vallauri" di Fossano mostra con orgoglio dopo aver partecipato, il 29 gennaio ad Alicante (Spagna), alla finale di Zero Robotics, la gara con cui il Mit (Massachusetts Institute of Technology di Boston, Stati Uniti), una delle più presti-

giose università di ricerca nel mondo, e la Nasa premiano ogni anno i migliori programmatori informatici.

Alle finalissime della Zero Robotics Competition - svoltesi in contemporanea tra Sidney (Australia), il Mit di Boston e l'Università di Alicante - erano presenti 42 squadre provenienti da scuole superiori di tutto il mondo, unite in alleanze di tre squadre di nazioni diverse;

in Europa, l'Italia era di gran lunga quella col maggior numero di partecipanti, con una delegazione di ben 11 scuole.

L'intera squadra "Vallaurobotics" era costituita da Filippo Bogetti (team leader), Gabriele Bottero, Federico Bove, Andrea Cucchiatti, Andrea Fasolis, Stefano Fontana, Pietro Gariuolo, Roberto Messina, Elia Napoli, Giacomo Olivero ed Evghenij Tasnicenco. Ad Alicante c'erano sette rappre-



Sette studenti del team Vallauri ad Alicante, insieme ai docenti Rateo e Menarello

sentanti, accompagnati dai docenti Ermanno Menarello (matematica) e Maurizio Rateo (fisica).

La giuria era composta dagli astronauti della Stazione spaziale internazionale (Iss) che, in orbita intorno alla Terra, valutavano in diretta i codici di programmazione con cui le squadre avevano istruito i mini satelliti "Spheres", grandi più o meno come un pallone da calcio, a interagire

tra loro in assenza di gravità all'interno della Iss.

A vincere è stato il liceo scientifico "Avogadro" di Vercelli, in team con due scuole superiori americane di New York e di Cedarburg (Wisconsin). Per la squadra "Vallaurobotics" - alleata con una scuola di Timisoara (Romania) e di McLean (Stati Uniti) - la grande emozione di aver partecipato alla finale, in un contesto prestigioso.

"Per noi è già stata una vittoria arrivare in finale - commenta Menarello -. È stata un'esperienza di altissimo livello per gli studenti che hanno dato davvero il massimo". Una sfida che è iniziata a settembre quando il team del "Vallauri" ha iniziato a programmare i robot, trascorrendo diversi pomeriggi a scrivere codici per simulare il comportamento dei mini satelliti in vari ambienti.

c.b.